

---

# BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

UMI

## Rubriche

\* Bibliografia, Notizie

\* Necrologi di: Gabriele Torelli (R. Marcolongo), Heinrich Wieleitner  
(Ettore Bortolotti), Niels Nielsen

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie  
1, Vol. 11 (1932), n.1, p. 61–64.*

Unione Matematica Italiana

<[http:  
//www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_1932\\_1\\_11\\_1\\_61\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1932_1_11_1_61_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Unione  
Matematica Italiana, 1932.

## BIBLIOGRAFIA

### Libri ricevuti.

- Accademie e Biblioteche d'Italia.* — Pagg. 152. Roma, Libreria del Littorio, 1931. (Dono del Ministero dell' Educazione Nazionale).
- CHINI M. — *Lezioni di Analisi matematica.* Pagg. 398. Livorno, Raffaello Giusti, 1932.
- HEISENBERG W. — *Les principes physiques de la Théorie des Quanta.* Pagg. X+126. Paris, Gauthier-Villars, 1932.
- LICHTENSTEIN L. — *Vorlesungen über einige Klassen nichtlinearer Integralgleichungen und Integro-Differentialgleichungen.* Pagg. X+164. Berlin, J. Springer, 1931.
- LEVINSON H. e BLOOMFIELD E. — *The Law of Gravitation in Relativity.* Pagg. 126. Chicago, The University of Chicago Press, 1931.
- Societatea Politehnică din Romania-Semicentenarul.* Vol. I, pagg. 403; Vol. II, pagg. 559; Vol. III, pagg. 547. Bucarest, 1931.
- Rendiconti delle sedute (1929-30 e 1930-31) del Seminario matematico della Facoltà di Scienze della R. Università di Roma.* Pag. 113. Roma, tipografia del Senato, 1931-X.
-

## NOTIZIE

Il Comitato ordinatore del Congresso internazionale dei Matematici tenutosi in Toronto (Canada) nel 1924, avendo divisato di erogare il residuo attivo rimasto alla creazione di una medaglia d'oro destinata a premiare speciali lavori di matematica e con carattere internazionale, ha chiesto a mezzo del suo Presidente, prof. J. C. FIELDS, il parere delle principali Società matematiche mondiali in ordine a questo proponimento. La Presidenza dell'Unione Matematica Italiana, interpellata, ha plaudito alla generale proposta, in attesa di conoscere le modalità che saranno stabilite per l'assegnazione del premio.

\*\*\*

Nell'Istituto matematico della R. Università di Bologna, si tengono, per iniziativa del suo Direttore prof. P. BURGATTI, conversazioni scientifiche relative a temi di attualità di Matematica e Fisica. Hanno già avuto luogo due di tali conversazioni: l'una, proponenti i proff. BURGATTI e GRAFFI: *Sugli invarianti adiabatici*; l'altra, proponente il prof. G. DALLA NOCE: *Sugli autovalori e le autofunzioni nelle equazioni di Schrödinger*.

Nella grave età di più che ottandue anni, ma ancora alacre e lucidissimo di mente, si è spento in Napoli il 7 novembre scorso **Gabriele Torelli**, già professore di analisi algebrica e di calcolo infinitesimale a Palermo e poi a Napoli; socio nazionale dell'Accademia Reale di Scienze fisiche e matematiche e da ben quindici anni attivissimo suo segretario.

Nato in Napoli il 26 marzo 1849, aveva seguiti gli studi secondari privatamente e sotto la guida di ACHILLE SANNIA; poi, dopo la rinnovazione dell'Università di Napoli (1863), quelli universitari in cui ebbe ancora maestri il SANNIA, il FERGOLA ed il BATTAGLINI e conseguì la laurea nel 1867. Insegnò nelle scuole secondarie di Napoli (Collegio militare della Nunziatella, R<sup>o</sup> Istituto tecnico) dal 1867 sino al 1891, nel qual anno, in base ai risultati di concorsi, fu nominato professore di analisi algebrica a Palermo, passando poi alla cattedra di analisi infinitesimale nel 1896. Passò a quella di Napoli nel 1907 e che occupò fino al suo collocamento a riposo (1924) nei limiti di età. Non per questo abbandonò totalmente l'insegnamento: chè per l'amore della scuola e pei giovani volenterosi, dettò ancora dei corsi liberi sulla teoria dei numeri, sulle equazioni differenziali:

seguitando al tempo stesso a compiere con zelo infaticabile i suoi doveri accademici fino a poche ore prima della morte. Insegnò e paternamente istruì per ben cinquantasette anni la gioventù e, si può dire, che è morto sulla breccia.

La produzione scientifica del TORELLI, scelta e copiosa, riguarda soprattutto l'analisi; essendosi egli occupato della teoria dei determinanti, di analisi algebrica, della teoria delle forme algebriche, di equazioni differenziali, di integrali ellittici, della equazione di RICCATI e in modo speciale di teoria dei numeri. In questa egli era un conoscitore profondo delle opere classiche, uno studioso ed un ricercatore di non comune valore e che lo differenziava da tutti i matematici italiani del suo tempo.

Una sua elaborata monografia sulla totalità dei numeri primi fino ad un limite assegnato (1900), premiata dall'Acc. di Scienze fisiche e matematiche di Napoli, occupa ancora un posto onorevole nella letteratura matematica italiana.

I suoi lavori giovanili gli valsero per ben due volte uno dei premi ministeriali della R. Accademia dei Lincei.

Lascia un corso inedito sulla teoria delle equazioni differenziali; ed il suo corso di analisi infinitesimale, specchio fedele delle sue lezioni all'Università di Napoli, è da annoverarsi tra gli ottimi trattati italiani di questi ultimi anni.

Era insegnante perfetto, coscienzioso in modo insuperabile, esaminatore e giudice inarrivabile. E come nella scuola e nella vita, così nella famiglia.

Fu, insieme colla sposa adorata Amalia, figlia di Emanuele Fergola, educatore severo ed efficace di undici figliuoli. Le sventure gravi, e tra queste la perdita della moglie, di tre figliuoli e soprattutto quella di Ruggiero, uno dei nostri migliori giovani geometri, avvenuta a Monfalcone all'inizio della nostra guerra, non scossero la sua fede, non prostrarono l'animo buono, la sua grande serenità.

Nella scorsa estate egli aveva preparato due lavori, uno dei quali avrebbe dovuto leggere all'Accademia Pontaniana la domenica 8 novembre; l'altro, una nota sulla teoria dei numeri, da presentarsi all'Acc. di Scienze il sabato 7. Me ne parlava due giorni prima della morte, rammaricandosi che quella lieve indisposizione (e non era lieve) non gli avrebbe consentito di fare il suo dovere e forse per la prima volta nella sua vita. E questo, parmi, basti a dipingere lo studioso, la grande elevatezza morale di

GABRIELE TORELLI.

R. MARCOLONGO

---

Il 27 dello scorso mese moriva a Monaco di Baviera **Heinrich Wieleitner**. Nato a Wasserburg a. Inn il 31 ottobre 1874, era dottore in filosofia e prof. onorario nella Università di Monaco. Come matematico aveva con successo trattato questioni pertinenti alla Geometria algebrica, ma era universalmente noto come *storico della Matematica*. In questo campo pochi potevano vantare pari vastità e profondità di coltura storica e bibliografica, e credo che nessuno lo superasse per acume di spirito

critico, per prontezza di discernimento, per sicurezza ed obbiettività di giudizio. Sapeva essere ad un tempo sagace ricercatore nello studio delle fonti, felice espositore nelle opere di sintesi e di divulgazione, vivace ed efficace polemista. Dopo la morte di TANNERY, di ENESTRÖM, di ZEUTHEN, era reputato come il migliore storico delle scienze. Seguiva con assidua diligenza la produzione storica contemporanea, e partecipava alle questioni del giorno, portando sempre geniali contributi di osservazioni, di idee. Teneva carteggio con i cultori di storia della scienza di tutti i paesi, e la sua prodigiosa erudizione, la versalità del suo ingegno, la franca, generosa espansività del suo carattere facevano di lui un prezioso collaboratore. Ritengo che se si potesse raccogliere tutto quello che egli ha dato del suo agli amici ed ai corrispondenti nel privato carteggio, la sua produzione, già tanto cospicua, apparirebbe ben maggiore di mole e di valore.

Per conto mio, debbo dire di aver molto imparato dalla corrispondenza che con lui ho tenuto in quest'ultimo decennio, e che le discussioni che spesso fra noi si accendevano, hanno valso ad acuire il senso critico e ad affinare la tecnica del metodo storico. Discussioni in cui entrambi portavamo la vivacità e la passione del nostro temperamento, ma anche la schiettezza ed il candore dell'animo, talchè sempre finivano col trovare la via dell'accordo, e col rinsaldare la nostra amicizia.

Ho detto del vantaggio che arrecherebbe la raccolta del carteggio a soggetto storico da lui tenuto, ma non credo che una tale raccolta sarebbe praticamente effettuabile, nè, per il momento, opportuna; ritengo invece che sarebbe di grande utilità agli studiosi di Storia della matematica la raccolta degli articoli, delle note, delle memorie che egli ha disperso in giornali e riviste, per la maggior parte poco diffuse, e non facilmente accessibili.

ETTORE BORTOLOTTI

Si annunzia da Copenaghen la morte dell'insigne matematico **Niels Nielsen**, nell'età di 67 anni. È noto per importanti lavori in vari rami dell'analisi; citiamo in particolare i suoi volumi: *Handbuch der Theorie der Gammafunktion*; *Handbuch der Theorie der Cylinderfunktionen*; *Theorie des Integrallogarithmus*; *Traité des nombres de Bernoulli*, ecc. Illustri matematici scandinavi sono stati suoi discepoli.